



***Aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali***  
***(Articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del TFUE)***  
***Check-list per gli Stati membri***

*L'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) stabilisce che sono compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali. Ai sensi dell'articolo 108 del TFUE, gli Stati membri devono notificare la loro intenzione di concedere tali aiuti alla Commissione, la quale accerta se la calamità naturale che motiva la concessione si è realmente prodotta.*

*Nelle situazioni di emergenza causate da calamità naturali, le autorità che concedono gli aiuti devono poter agire rapidamente ed è quindi importante che le misure di aiuto previste siano attuate in tempi brevi. Obiettivo della check-list è fornire orientamenti indicativi, tratti dalla prassi consolidata della Commissione, sulle informazioni che gli Stati membri dovranno trasmettere alla Commissione per facilitare, chiarire e accelerare il processo di notifica e di approvazione.*

- La parte I della check-list riguarda la **notifica dei regimi di aiuto dopo il verificarsi di una determinata calamità naturale**.*
- La parte II riguarda la **notifica di regimi “ex ante”** per determinati tipi di calamità naturale. Tali regimi sono preventivamente notificati alla Commissione e definiscono un quadro generale per la concessione di aiuti destinati a ovviare ai danni provocati dal verificarsi in futuro di uno o più determinati tipi di calamità naturale. In caso di un evento calamitoso coperto dal regime ex ante, non sarà più necessario notificare i singoli aiuti; è tuttavia previsto un obbligo di relazione ex-post, in base al quale gli Stati membri si impegnano a informare la Commissione dell'esatta applicazione del regime con riferimento a un determinato evento. Si possono istituire siffatti regimi ex ante nel caso di calamità naturali che rientrano nella prassi consolidata della Commissione (ad esempio terremoti, valanghe, frane e inondazioni).*
- La parte III della check-list riguarda le **informazioni da trasmettere in base all'obbligo di relazione ex post sugli aiuti concessi nel quadro di un regime ex ante**.*

*La presente check-list non è obbligatoria ma gli Stati membri possono utilizzarla come guida per l'elaborazione delle notifiche<sup>1</sup>. Per quanto riguarda le **notifiche**, gli Stati membri devono attenersi alla normale procedura, inviando tramite SANI i **moduli di notifica pertinenti**<sup>2</sup> di*

<sup>1</sup> Il presente documento di orientamento è un documento di lavoro redatto dai servizi della Commissione europea a fini informativi. Non rappresenta né anticipa la posizione ufficiale della Commissione sull'argomento. Il documento non è destinato ad avere valenza giuridica e non pregiudica l'interpretazione delle disposizioni del trattato sugli aiuti di Stato da parte della Corte di giustizia o del Tribunale dell'Unione europea.

<sup>2</sup> Ossia il modulo generale di notifica I, nonché, per gli aiuti alle imprese che operano nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, il modulo III.12.N (scheda di informazioni supplementari sugli aiuti a titolo di compenso dei danni causati

*cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 794/2004, nei quali si possono introdurre informazioni sulle parti rilevanti della check-list (parte I o parte II).*

*Per quanto riguarda la **relazione** riguardante l'evento nel quadro dei regimi "ex ante", gli Stati membri sono invitati a utilizzare la **parte III della presente check-list**<sup>3</sup>.*

*Si prega di tener conto delle norme specifiche che si applicano agli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali alle imprese che operano nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato<sup>4</sup> e alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura<sup>5</sup>.*

\*\*\*

## **PARTE I - Notifica di regimi dopo il verificarsi di una determinata calamità naturale**

Gli Stati membri hanno l'obbligo di notificare i regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni causati da una determinata calamità naturale verificatasi in passato. In questo caso, gli Stati membri devono seguire la normale procedura di notifica (attraverso SANI) e non può essere concesso alcun aiuto prima che la Commissione abbia approvato il regime.

Di seguito sono riportati alcuni elementi che devono essere contenuti nelle notifiche, tratti dall'esperienza maturata dalla Commissione nelle sue precedenti decisioni. Si tratta di un elenco indicativo che deve essere adeguato alle caratteristiche di ciascun particolare regime.

### **1. Contesto**

#### *1.1. Tipologia dell'evento*

Descrivere con chiarezza il determinato evento calamitoso. Se si è verificata una serie di eventi, spiegare chiaramente il nesso tra di essi (ad esempio precipitazioni intense che hanno provocato un innalzamento del livello del fiume, con conseguenti inondazioni, frane, ecc.). Trasmettere tutti i documenti pertinenti e, in particolare, qualsiasi rapporto ufficiale attestante la gravità dell'evento.

Quando si è verificata la calamità?

#### *1.2. Definizione di "calamità naturale" da parte dello Stato membro*

L'evento è stato classificato come "calamità naturale" ai sensi della normativa nazionale<sup>6</sup>? In caso affermativo, precisare la data e inviare una copia dei relativi documenti.

---

alla produzione agricola o ai mezzi di produzione agricola), e per gli aiuti alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, il modulo III.14 (scheda di informazioni supplementari sugli aiuti al settore della pesca e dell'acquacoltura).

<sup>3</sup> La relazione relativa all'evento deve essere distinta dalla relazione di cui all'allegato 3 del regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE (GU L 140 del 30.4.2004, pag. 1).

<sup>4</sup> Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (GU C 319 del 27.12.2006).

<sup>5</sup> Orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (GU C 84 del 3.4.2008, pag. 10).

<sup>6</sup> Si osserva che la classificazione nella normativa nazionale non impegna per il momento la Commissione nella sua analisi (la classificazione di un determinato evento come "calamità naturale" ai fini

Se esiste un sistema di classificazione della gravità delle calamità, illustrarlo e precisare i criteri obiettivi utilizzati nella valutazione.

Si tratta di una “catastrofe naturale grave” ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio<sup>7</sup>?

È stata presentata una domanda di intervento del Fondo di solidarietà dell’Unione europea (gestito dalla Direzione generale della Commissione per la politica regionale)? A che punto è la domanda/qual è il suo esito?

Precisare che tipi di dati o rapporti meteorologici sono stati presi in considerazione (ad esempio millimetri di pioggia al metro quadro, grafici, fotografie, ecc.). Tali dati dovrebbero preferibilmente provenire dall’agenzia meteorologica nazionale o da altri organismi competenti riconosciuti.

Qualora la calamità naturale (o eventi analoghi non classificati come calamità naturale) si sia verificata più di una volta nella stessa regione negli anni precedenti, effettuare un confronto con tali eventi passati e valutare la gravità dell’evento in questione.

### *1.3. Ambito geografico del regime*

Definire chiaramente l’ambito geografico del regime (nazionale, regionale). Come e su quale base è stato definito l’ambito geografico?

Fornire un elenco completo delle regioni o dei comuni colpiti, utilizzando se possibile la stessa classificazione delle carte degli aiuti a finalità regionale (livelli NUTS 2/NUTS 3).

Si ritengono utili le seguenti informazioni: popolazione colpita (espressa anche in percentuale dell’intera popolazione del paese interessato/della zona colpita), tipo di attività economica colpita, peso economico della regione colpita per il PIL nazionale, mappe per localizzare le regioni colpite.

Si tratta di una calamità transnazionale (dichiarata calamità naturale anche da paesi vicini)?

### *1.4. Livello di danno*

Stimare l’entità dei danni causati dalla calamità naturale. Come e su quale base è stato definito questo livello?

## **2. Base giuridica**

### *2.1. Base giuridica generale*

Precisare se esiste una base giuridica generale, ossia una legge generale sull’intervento in caso di calamità naturali. Si prega di fornire copia dei documenti pertinenti.

### *2.2. Base giuridica specifica*

Precisare se esiste una base giuridica specifica, ossia un regolamento di attuazione della legge generale, un programma dettagliato che stabilisca un metodo per il calcolo dei danni, ecc. Si prega di fornire copia dei documenti pertinenti.

Indicare se la base giuridica è stata adottata a livello nazionale o regionale.

---

dell’applicazione dell’articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del TFUE è effettuata dalla Commissione in base alla sua prassi e alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia europea).

<sup>7</sup> Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell’11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell’Unione europea (GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3).

### **3. Beneficiari**

#### *3.1. Tipo di beneficiari*

Se sono ammessi a beneficiare del regime di aiuti anche privati che non esercitano un'attività economica, distinguere chiaramente le condizioni che si applicano a questa categoria rispetto a quelle relative alle imprese o ai singoli che svolgono un'attività economica. Gli aiuti ai privati (ad esempio alle famiglie evacuate), purché questi non esercitino un'attività economica, non costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

La misura comprende le grandi imprese? Le PMI? Le microimprese?

Si applicano condizioni particolari alle PMI o ad altri tipi di beneficiari?

#### *3.2. Selezione dei beneficiari*

Come saranno selezionati i beneficiari (ad esempio, in base a una domanda di intervento che deve essere presentata entro una certa scadenza dal verificarsi della calamità)?

La concessione del sostegno è assicurata a tutti i beneficiari che ne hanno fatto domanda? Altrimenti, se vi sono più domande rispetto ai fondi disponibili, quali criteri di applicano: ordine cronologico di presentazione delle domande, riduzione proporzionale per tutti i beneficiari al fine di soddisfare le nuove domande, altri?

#### *3.3. Numero di beneficiari*

Indicare il numero stimato di beneficiari, se possibile, ripartendoli in base al tipo e alla regione colpita (ad esempio nella regione A: 10 grandi imprese, 15 PMI e 20 microimprese).

Se al momento della notifica non è disponibile un elenco esaustivo dei beneficiari o il loro numero è sostanzialmente cambiato, occorre trasmettere quanto prima un elenco completo alla Commissione entro la scadenza stabilita nella notifica e non oltre la data di presentazione della relazione annuale.

#### *3.4. Ambito settoriale del regime*

Indicare chiaramente se il regime si applica alle imprese che operano in tutti i settori economici, solo in alcuni settori specifici oppure se sono esclusi alcuni settori.

Precisare, alla luce delle norme specifiche applicabili alle imprese nel settore della pesca e dell'acquacoltura e alle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, se il regime in questione comprende questi settori o se è stato o sarà notificato separatamente alla Commissione un regime distinto per uno di essi o per entrambi.

Se alcuni settori sono esclusi, si prevede l'adozione di un regime settoriale?

#### **4. Termine per la notifica e durata**

Deve esistere un nesso di causalità tra il danno e la calamità naturale, che sarà più facile dimostrare se l'aiuto è notificato entro un termine "ragionevole" dal verificarsi della calamità<sup>8</sup>.

Prevedere una "clausola di sospensione" (standstill) che sancisca chiaramente che non sarà concesso alcun aiuto prima che la misura notificata sia approvata dalla Commissione.

Fino a quando i beneficiari possono chiedere i contributi per i danni provocati dalla specifica calamità naturale?

Fino a quando l'aiuto può essere concesso nell'ambito del regime notificato? Va osservato, al riguardo, che la Commissione autorizzerà soltanto regimi di aiuto di durata limitata<sup>9</sup>.

Fino a quando i beneficiari possono ricevere i pagamenti degli aiuti concessi nell'ambito del regime notificato<sup>10</sup>?

#### **5. Bilancio e finanziamento**

Indicare chiaramente la dotazione totale prevista del regime, nonché una stima della ripartizione per anno (se la durata è superiore a un anno) e per rata (nel caso in cui pagamento sia rateizzato).

Se la dotazione di bilancio non è ancora stata fissata al momento dell'accertamento dei danni, occorre inviare quanto prima i dati disponibili entro tempi ragionevoli e, al più tardi, al momento della presentazione della relazione annuale.

Precisare le modalità di finanziamento dell'aiuto: se l'aiuto non è finanziato dal bilancio generale dello Stato/della regione/di un altro ente pubblico territoriale, specificare come è finanziato.

Il regime sarà cofinanziato dai Fondi strutturali o dal Fondo di coesione?

In caso affermativo, confermare che le norme applicabili a questi fondi, in particolare le disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ("regolamento generale sui Fondi strutturali") saranno rispettate.

Il regime sarà cofinanziato dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea?

In caso affermativo, confermare che saranno rispettate le norme applicabili a questo fondo, in particolare le disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio<sup>11</sup> che

---

<sup>8</sup> Ad esempio, per gli aiuti al settore agricolo, in assenza di una specifica giustificazione, la Commissione non autorizzerà proposte di aiuti presentate più di tre anni dopo il verificarsi dell'evento (punto 119 degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007 – 2013); per il settore della pesca e dell'acquacoltura, le misure di aiuto devono essere notificate alla Commissione entro l'anno successivo all'evento (punto 4.4 degli orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura).

<sup>9</sup> Fino a un massimo di sei anni per gli aiuti al settore manifatturiero e ad altri settori (cfr. anche articolo 4, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE (GU L 140 del 30.4.2004, pag. 1, modificato), e punto 7.2 del modulo standard per la notifica, Parte I, allegato a tale regolamento); fino a un massimo di sette anni per gli aiuti al settore agricolo (conformemente alla sezione VIII.B degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013).

<sup>10</sup> Ad esempio, per gli aiuti al settore agricolo, in assenza di una specifica giustificazione, la Commissione non autorizzerà proposte di aiuti presentate più di quattro anni dopo il verificarsi dell'evento (punto V.B.1 degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013).

<sup>11</sup> Cfr. nota 5.

istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea nonché le disposizioni di cui nella decisione di concessione della sovvenzione a titolo del fondo per la specifica calamità.

## **6. Costi ammissibili**

### *6.1. Tipo di danni previsti*

Deve esistere un nesso di causalità tra il danno e la calamità naturale. In che modo si accerta che il danno sia dovuto unicamente alla calamità? Trasmettere tutti i documenti pertinenti e, in particolare, eventuali rapporti ufficiali.

Definire chiaramente il tipo di danni coperto, ad esempio: danni a macchinari e attrezzature, danni agli edifici (si prega di distinguere tra uso commerciale e residenziale), danni alle infrastrutture, danni ai veicoli (beni mobili registrati), danni ai beni mobili non registrati (ad esempio il mobilio), danno alle scorte, danni alla produzione, ai prodotti e alle merci non finiti, danni dovuti a una perdita di reddito, danni dovuti alla sospensione dell'attività commerciale e così via.

Sono esplicitamente esclusi alcuni tipi di danni?

### *6.2. Metodo di calcolo per la valutazione del danno*

Fornire una metodologia dettagliata per ciascun tipo di danno, ad esempio:

- per i danni a macchinari e attrezzature: il metodo fondato sulla rettifica del valore di acquisto;
- per i danni alle scorte, ai prodotti finiti, ecc.: i documenti contabili comprovanti la loro esistenza al momento del danno;
- per i danni dovuti a una perdita di reddito: utile medio al lordo di interessi, imposte e tasse, ammortamenti e costi del lavoro, basato sul conto economico e moltiplicato per i giorni di sospensione dell'attività.

Indicare come viene accertato il danno (perizia indipendente, autocertificazione del danno fino a un determinato importo, ecc.) per singolo beneficiario.

L'ammortamento dei beni materiali viene preso in considerazione nella valutazione del danno e dei costi ammissibili?

Se i danni non possono essere riparati, descrivere a quali condizioni il regime copre le sostituzioni (acquisto di attrezzature nuove o costruzione di infrastrutture o edifici nuovi, ecc.).

Si applicano condizioni restrittive (ad esempio importo minimo o massimo del danno, possibilità di rimborsare un solo tipo di danno per beneficiario, divieto di cumulare determinati tipi di danni, ecc.)?

In che modo sarà evitata la sovracompensazione? Illustrare in dettaglio il meccanismo applicato per garantire che non si finanzia più del 100% dei danni causati direttamente dalla calamità (ad esempio detrazione delle indennità assicurative).

## **7. Forma e importo dell'aiuto**

Specificare in che forma verrà erogato l'aiuto al beneficiario, ad esempio: sovvenzione diretta, sovvenzione rimborsabile, prestito agevolato (fornire dettagli su come è garantito), abbuono di interessi, agevolazione fiscale (precisare: detrazione d'imposta, riduzione della

base imponibile, riduzione dell'aliquota, differimento dell'imposta o altro), riduzione dei contributi di previdenza sociale (o accettazione di un ritardo nei pagamenti dei contributi), estinzione del debito, garanzia (fornire, fra l'altro, informazioni sul prestito o su altre operazioni finanziarie assistite dalla garanzia, sulle modalità della garanzia e sul premio da versare).

Nel caso di forme non trasparenti di aiuti (diversi dalle sovvenzioni dirette), indicare come viene calcolato l'equivalente sovvenzione lordo (ESL).

Descrivere dettagliatamente per ciascuno strumento di aiuto le norme e le condizioni di applicazione precisandone in particolare l'intensità di aiuto e il trattamento fiscale e indicando se l'aiuto è concesso automaticamente quando sono soddisfatti alcuni criteri (in questo caso, specificare i criteri) o se le autorità che concedono l'aiuto dispongono di un margine di discrezionalità.

Il regime consente la scelta e/o il cumulo di diverse forme di aiuto (sulla base di alcuni criteri oppure no)? Fornire informazioni in merito.

Il regime definisce un importo massimo di aiuto per beneficiario?

## **8. Intensità dell'aiuto e cumulo**

L'intensità dell'aiuto deve essere espressa come percentuale (importo dell'aiuto diviso per i costi ammissibili). Spiegare le eventuali differenze nelle intensità di aiuto (ad esempio, per i beni assicurati e non, per i diversi tipi di costi ammissibili, per le diverse forme di aiuto, per i diversi tipi di danno, per i diversi tipi di beneficiari, ecc.).

L'aiuto può essere cumulato con altri aiuti ricevuti nell'ambito di regimi locali, regionali, nazionali o comunitari a copertura degli stessi costi ammissibili per gli stessi obiettivi/per obiettivi diversi? Può essere cumulato con gli aiuti "de minimis", le indennità assicurative o con fondi provenienti da altre fonti?

Spiegare in modo dettagliato in che misura gli aiuti concessi a titolo del regime notificato possono essere cumulati con altri aiuti o contributi ricevuti da altre fonti.

I contributi devono essere calcolati al livello del singolo beneficiario. I contributi totali, compresi gli aiuti concessi nell'ambito del regime, le indennità assicurative e gli altri tipi di aiuto, non possono superare il 100% delle spese dovute ai danni causati dalla calamità naturale.

## **9. Autorità che concede l'aiuto e gestione del regime**

Indicare l'autorità che concede l'aiuto (che può essere diversa a seconda della forma dell'aiuto).

Indicare i livelli/le autorità responsabili della gestione del regime.

Sono stati istituiti organismi specifici per gestire il regime (ad esempio commissioni regionali, ecc.)? In caso affermativo, specificarne la composizione, il mandato, le competenze, ecc.

Elencare i requisiti principali per le domande di aiuto (termini di presentazione delle domande, moduli appositi, ecc.).

Quali prove devono fornire i beneficiari (fatture, rapporti di ispezione degli edifici, ordini di materiali, ecc.)? Chi raccoglie e valuta le prove (esperti indipendenti, commissioni speciali, autovalutazione per i danni al di sotto di una certa soglia, ecc.)?

Indicare l'autorità competente per i pagamenti e, qualora ne esista più di una, spiegare come interagiscono e come si intende garantire che tutti i pagamenti siano identificati e, in particolare, che il cumulo non comporti una sovracompensazione.

\*\*\*

## **PARTE II - Notifica di regimi *ex ante* per determinati tipi di calamità naturali**

Gli Stati membri possono notificare un quadro generale degli aiuti destinati a ovviare ai danni provocati in futuro da uno o più determinati tipi di calamità naturale senza dover presentare una notifica separata degli aiuti concessi per ogni singolo evento. Si possono istituire siffatti regimi *ex ante* nel caso di calamità naturali che rientrano nella prassi consolidata della Commissione (ad esempio terremoti, valanghe, frane e inondazioni). In tal caso è previsto un obbligo di relazione *ex post*, in base al quale gli Stati membri si impegnano a informare la Commissione dell'esatta applicazione del regime con riferimento a un determinato evento.

Di seguito sono elencati diversi elementi tratti dalla precedente prassi della Commissione e che dovranno essere comunicati nelle notifiche *ex ante*; si tratta di un elenco indicativo che può essere adeguato alle caratteristiche di ciascun regime particolare.

### **1. Contesto**

#### *1.1. Tipo di evento*

Indicare chiaramente il tipo di calamità naturale oggetto del regime notificato.

#### *1.2. Definizione di “catastrofe naturale” da parte dello Stato membro*

Specificare i criteri formali perché un evento sia riconosciuto come calamità naturale (sistemi nazionali, coerenza con la definizione di “catastrofe naturale grave” ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio<sup>12</sup>, altro?).

Precisare i competenti livelli decisionali (ad es. decreto presidenziale, decreto ministeriale, decisioni delle autorità regionali o locali).

Precisare che tipi di dati o rapporti meteorologici sono stati considerati (ad esempio millimetri di pioggia al metro quadro, grafici, fotografie, ecc.). Tali dati dovrebbero di preferenza provenire dall'agenzia meteorologica nazionale o da altri organismi competenti riconosciuti.

Se esiste un sistema di classificazione della gravità delle calamità, illustrarlo e precisare i criteri obiettivi utilizzati per la valutazione.

#### *1.3. Ambito geografico del regime*

Definire chiaramente l'ambito geografico del regime (nazionale, regionale?). Come e su quale base è stato definito?

### **2. Base giuridica**

#### *2.1. Base giuridica generale*

Precisare se esiste una base giuridica generale, ossia una legge generale sull'intervento in caso di calamità naturale, e fornire copia dei documenti pertinenti.

---

<sup>12</sup> Cfr. nota 5



## *2.2. Base giuridica specifica*

Indicare se esiste una base giuridica specifica, ossia un regolamento di attuazione della legge generale, un programma dettagliato che stabilisce un metodo per il calcolo dei danni, ecc.

Indicare se la base giuridica è stata adottata a livello nazionale o regionale e fornire copia dei documenti pertinenti.

## **3. Beneficiari**

### *3.1. Tipo di beneficiari*

Se sono ammessi a beneficiare del regime di aiuti anche privati che non esercitano un'attività economica, distinguere chiaramente le condizioni che si applicano a questa categoria da quelle relative alle imprese o ai privati che svolgono un'attività economica. Gli aiuti ai privati (ad esempio alle famiglie evacuate) non costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, a condizione che non vi sia alcun elemento di attività economica.

La misura comprende le grandi imprese? Le PMI? Le microimprese?

Vi sono condizioni particolari per le PMI o per altri tipi di beneficiari?

### *3.2. Selezione dei beneficiari*

Come saranno selezionati i beneficiari (ad esempio, in base a una domanda di intervento che deve essere presentata entro una certa scadenza dal verificarsi della calamità)?

In caso di risorse insufficienti, in che modo saranno selezionati i beneficiari?

### *3.3. Numero di beneficiari*

Se possibile, indicare una stima del numero dei beneficiari.

### *3.4. Ambito settoriale del regime*

Indicare chiaramente se il regime si applica alle imprese che operano in tutti i settori economici, solo in alcuni settori specifici oppure se sono esclusi alcuni settori.

Precisare, alla luce delle norme specifiche applicabili alle imprese nel settore della pesca e dell'acquacoltura e alle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, se il regime in questione comprende questi settori o se è stato o sarà notificato separatamente alla Commissione un regime distinto per uno di essi o per entrambi.

Se alcuni settori sono esclusi, è prevista l'adozione di un regime settoriale?

#### 4. Durata

Deve esistere un nesso di causalità tra il danno e la calamità naturale, che sarà più facile dimostrare se l'aiuto è notificato entro un termine "ragionevole" dal verificarsi della calamità<sup>13</sup>.

Fino a quando i beneficiari possono chiedere i contributi per i danni provocati dalla specifica calamità naturale?

Fino a quando l'aiuto può essere concesso nell'ambito del regime notificato? Va osservato, al riguardo, che la Commissione autorizzerà soltanto regimi di aiuto di durata limitata<sup>14</sup>.

Fino a quando i beneficiari possono ricevere i pagamenti degli aiuti concessi a titolo del regime notificato<sup>15</sup>?

#### 5. Bilancio e finanziamento

Se possibile, fornire un massimale indicativo della dotazione complessiva assegnata, distinguendola inoltre per tipo di beneficiario, tipo di danno o strumento di aiuto.

Il regime definisce un importo massimo di aiuto per beneficiario?

Il pagamento è garantito a tutti i beneficiari che abbiano presentato domanda? «Altrimenti, se vi sono più domande rispetto ai fondi disponibili, quali criteri di applicano: ordine di presentazione delle domande, riduzione proporzionale per tutti i beneficiari al fine di soddisfare le nuove domande o altro?

Precisare le modalità di finanziamento dell'aiuto: se l'aiuto non è finanziato dal bilancio generale dello Stato/della regione/di un altro ente pubblico territoriale, specificare le altre modalità di finanziamento.

È previsto un eventuale cofinanziamento dei Fondi strutturali o del Fondo di coesione?

In caso affermativo, confermare che le norme applicabili a questi fondi, in particolare le disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ("regolamento generale sui Fondi strutturali") saranno rispettate.

È previsto un eventuale cofinanziamento da parte del Fondo di solidarietà dell'Unione europea?

In caso affermativo, confermare che saranno rispettate le norme applicabili a questo fondo, in particolare le disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 2012/2002<sup>16</sup> del Consiglio che

---

<sup>13</sup> Ad esempio, per gli aiuti al settore agricolo, in assenza di una specifica giustificazione, la Commissione non autorizzerà proposte di aiuti presentate più di tre anni dopo il verificarsi dell'evento (punto 119 degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007–2013). Nel settore della pesca e dell'acquacoltura, le misure di aiuto devono essere notificate alla Commissione entro l'anno successivo all'evento (punto 4.4 degli orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura).

<sup>14</sup> Fino a un massimo di sei anni per gli aiuti al settore manifatturiero e ad altri settori (cfr. anche articolo 4, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE (GU L 140 del 30.4.2004, pag. 1, modificato), e punto 7.2 del modulo standard di notifica, Parte I, punto 7.2 allegato a tale regolamento); fino a un massimo di sette anni per gli aiuti al settore agricolo (conformemente alla sezione VIII.B degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013).

<sup>15</sup> Ad esempio, per gli aiuti al settore agricolo, in assenza di una specifica giustificazione, la Commissione non autorizzerà proposte di aiuti presentate più di quattro anni dopo il verificarsi dell'evento (punto V.B.1 degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013).

<sup>16</sup> Cfr. nota 5

istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea nonché le disposizioni di cui nella decisione di concessione della sovvenzione a titolo del fondo per la specifica calamità.

## **6. Costi ammissibili**

### *6.1. Tipo di danni coperti*

Deve esistere un nesso di causalità tra il danno e la calamità naturale. In che modo si accerta che il danno sia dovuto unicamente alla calamità? Trasmettere tutti i documenti pertinenti e, in particolare, eventuali rapporti ufficiali.

Si prega di definire chiaramente il tipo di danni previsti dal regime notificato, ad esempio: danni a macchinari e attrezzature, danni agli edifici (si prega di distinguere tra uso commerciale e residenziale), danni alle infrastrutture, danni ai veicoli (beni mobili registrati), danni ai beni mobili non registrati (ad esempio il mobilio), danni alle scorte, danni alla produzione, ai prodotti e alle merci non finiti, danni dovuti a una perdita di reddito, danni dovuti alla sospensione dell'attività commerciale e così via.

Sono esplicitamente escluse alcune tipologie di danni?

### *6.2. Metodo di calcolo per la valutazione del danno*

Fornire una metodologia dettagliata per ciascun tipo di danno, ad esempio:

- per i danni a macchinari e attrezzature: il metodo fondato sulla rettifica del valore di acquisto;
- per i danni alle scorte, ai prodotti finiti, ecc.: i documenti contabili comprovanti la loro esistenza al momento del danno;
- per i danni dovuti a una perdita di reddito: utile medio al lordo di interessi, imposte e tasse, ammortamenti e costi del lavoro, basato sul conto economico e moltiplicato per i giorni di sospensione dell'attività.

Indicare come viene accertato il danno (perizia indipendente, autocertificazione del danno fino a un determinato importo, ecc.) per singolo beneficiario.

L'ammortamento dei beni materiali viene preso in considerazione nella valutazione del danno e dei costi ammissibili?

Se i danni non possono essere riparati, descrivere a quali condizioni il regime copre le sostituzioni (acquisto di attrezzature nuove o costruzione di infrastrutture o edifici nuovi, ecc.).

Si applicano condizioni restrittive (ad esempio importo minimo o massimo del danno, possibilità di rimborsare un solo tipo di danno per beneficiario, divieto di cumulare determinati tipi di danni, ecc.)?

In che modo sarà evitata la sovracompensazione? Illustrare in dettaglio il meccanismo applicato per garantire che non si finanzia più del 100% dei danni causati direttamente dalla calamità (ad esempio detrazione delle indennità assicurative).

## **7. Forma e importo dell'aiuto**

Specificare in che forma verrà erogato l'aiuto al beneficiario, ad esempio: sovvenzione diretta, sovvenzione rimborsabile, prestito agevolato (fornire dettagli su come è garantito), abbuono di interessi, agevolazione fiscale (precisare: detrazione d'imposta, riduzione della

base imponibile, riduzione dell'aliquota, differimento dell'imposta o altro), riduzione dei contributi di previdenza sociale (o accettazione di un ritardo nei pagamenti dei contributi), estinzione del debito, garanzia (fornire, fra l'altro, informazioni sul prestito o su altre operazioni finanziarie assistite dalla garanzia, sulle modalità della garanzia e sul premio da versare).

Nel caso di forme non trasparenti di aiuti (diversi dalle sovvenzioni dirette), indicare come viene calcolato l'equivalente sovvenzione lordo (ESL).

Descrivere dettagliatamente per ciascuno strumento di aiuto le norme e le condizioni di applicazione, precisandone in particolare l'intensità di aiuto e il trattamento fiscale e indicando se l'aiuto è concesso automaticamente quando sono soddisfatti alcuni criteri (in questo caso, specificare i criteri) o se le autorità che concedono l'aiuto dispongono di un margine di discrezionalità.

Il regime consente la scelta e/o il cumulo di diverse forme di aiuto (sulla base di alcuni criteri oppure no)? Fornire informazioni in merito.

Il regime definisce un importo massimo di aiuto per beneficiario?

## **8. Intensità dell'aiuto e cumulo**

L'intensità dell'aiuto deve essere espressa come percentuale (importo dell'aiuto diviso per i costi ammissibili). Spiegare le eventuali differenze nelle intensità di aiuto (ad esempio, per i beni assicurati e non, per i diversi tipi di costi ammissibili, per le diverse forme di aiuto, per i diversi tipi di danno, per i diversi tipi di beneficiari, ecc.).

L'aiuto può essere cumulato con altri aiuti ricevuti nell'ambito di regimi locali, regionali, nazionali o comunitari a copertura degli stessi costi ammissibili per gli stessi obiettivi/per obiettivi diversi? Può essere cumulato con aiuti "de minimis", indennità assicurative o con fondi provenienti da altre fonti?

Spiegare in modo dettagliato in che misura gli aiuti concessi a titolo del regime notificato possono essere cumulati con altri aiuti o contributi ricevuti da altre fonti

Il risarcimento deve essere calcolato al livello del singolo beneficiario. I contributi totali, compresi gli aiuti concessi nell'ambito del regime, le indennità assicurative e gli altri tipi di aiuto, non possono superare il 100% delle spese dovute ai danni causati dalla calamità naturale.

## **9. Autorità che concede l'aiuto e gestione del regime**

Indicare l'autorità che concede l'aiuto (che può essere diversa a seconda della forma dell'aiuto).

Indicare i livelli/le autorità responsabili della gestione del regime.

Sono stati istituiti organismi specifici per gestire il regime (ad esempio commissioni regionali, ecc.)? In caso affermativo, specificarne la composizione, il mandato, le competenze, ecc.

Spiegare i requisiti di base per le domande di aiuto.

Quali prove devono fornire i beneficiari (fatture, rapporti di ispezione degli edifici, ordini di materiali, ecc.)? Chi raccoglie e valuta le prove (esperti indipendenti, commissioni speciali, autovalutazione per i danni al di sotto di una certa soglia, ecc.)?

Indicare l'autorità competente per i pagamenti e, qualora ne esista più di una, spiegare come interagiscono e come si intende garantire che tutti i pagamenti siano identificati e, in particolare, che il cumulo non comporti una sovracompenrazione.

## 10. Relazione ex post riguardante l'evento

Descrivere in che modo lo Stato membro intende comunicare alla Commissione le informazioni nel quadro della relazione ex post dopo il verificarsi di una determinata calamità naturale e indicare il calendario previsto (ad es. informazioni fattuali sulla determinata catastrofe, informazioni più dettagliate sui beneficiari, livello dei danni e aiuti previsti).

\*\*\*

### **PARTE III – Relazione ex post relativa all'evento ai fini del monitoraggio degli aiuti concessi nel quadro di un regime ex ante**

Questa parte della check-list riguarda le informazioni da trasmettere alla Commissione nel quadro della relazione ex post sugli aiuti concessi per una determinata calamità naturale nel quadro di un regime *ex ante* esistente<sup>17</sup>. Gli Stati membri sono tenuti a fornire argomentazioni per dimostrare che l'evento rientra nella tipologia di calamità autorizzata nell'ambito del regime *ex ante*.

L'aiuto può essere concesso in modo legittimo ed essere immediatamente erogato, in quanto la Commissione ha avallato la misura con l'approvazione del regime *ex ante*. Se dall'informazione (sia nell'ambito della parte III della check-list che dell'allegato 3 del regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione) o da altre fonti di informazione dovesse risultare che le condizioni del regime *ex ante* non sono state rispettate e che l'aiuto è stato concesso in modo illegittimo, la Commissione esamina tali informazioni senza indugio, in vista di un eventuale recupero in conformità degli articoli da 10 a 16 del regolamento di procedura<sup>18</sup>.

#### **1. Contesto**

##### *1.1. Tipologia dell'evento*

Descrivere con chiarezza la determinata calamità naturale. Se si è verificata una serie di eventi, spiegare chiaramente il nesso tra di essi (ad esempio precipitazioni intense che hanno provocato un innalzamento del livello del fiume, con conseguenti inondazioni, frane, ecc.).

Quando si è verificata la calamità?

##### *1.2. Ambito geografico del regime*

Definire chiaramente l'ambito geografico del regime (nazionale, regionale). Come e su quale base è stato definito?

Fornire un elenco completo delle regioni o dei comuni interessati, utilizzando se possibile la stessa classificazione delle carte degli aiuti a finalità regionale (livelli NUTS 2, NUTS 3).

Si ritengono utili le seguenti informazioni: popolazione colpita (anche come percentuale dell'intera popolazione del paese interessato/della zona colpita), tipo di attività economica colpito, peso economico della regione colpita rispetto al PIL nazionale, mappe per localizzare le regioni colpite.

---

<sup>17</sup> Tali disposizioni sulle informazioni si distinguono dagli obblighi generali in materia di relazioni previsti dal regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione, in quanto perseguono una diversa finalità (ossia garantire la conformità con il regime *ex ante*, e non tanto fornire informazioni annuali sulla spesa).

<sup>18</sup> Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999, recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE (GU L 83 del 27.3.1999, pag. 1).

Si tratta di una calamità transnazionale (dichiarata calamità anche da paesi vicini)?

### *1.3. Livello del danno*

Stimare l'entità dei danni causati dalla calamità naturale. Come e su quale base è stato definito questo livello?

## **2. Base giuridica**

Precisare se è stata adottata un'ulteriore base giuridica oltre a quelle comunicate nell'ambito della notifica del regime *ex ante*. Spiegare le interazioni/differenze con il suddetto regime.

## **3. Beneficiari**

Precisare se sono state aggiunte o modificate le condizioni relative ai beneficiari rispetto a quelle descritte nella notifica del regime *ex ante*,

Fornire informazioni sul numero dei beneficiari ripartendoli in base al tipo e alla regione colpita (ad esempio nella regione A: 10 grandi imprese, 15 PMI e 20 microimprese) oppure trasmettere un elenco esauriente dei beneficiari a cui è stato concesso l'aiuto.

## **4. Durata**

Fino a quando i beneficiari possono chiedere i contributi per i danni provocati dalla specifica calamità naturale?

Fino a quando i beneficiari possono ricevere i pagamenti degli aiuti concessi a copertura del danno causato dalla specifica calamità?

Se l'erogazione dell'aiuto verrà effettuata a rate, comunicare un calendario con le scadenze e gli importi delle rate.

## **5. Bilancio e finanziamento**

Indicare chiaramente la dotazione complessiva stanziata a copertura dei danni causati dalla specifica calamità naturale di cui nella relazione.

\*\*\*